

Un salernitano nel governo Iannone sottosegretario al ministero dei Trasporti

Il senatore Fdi prende il posto di Bignami «Commosso, parlerò dopo il giuramento»

Nico Casale

È pronto a ricevere l'incarico di sottosegretario al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il senatore salernitano Antonio Iannone. Parlamentare di Fratelli d'Italia, coordinatore del partito in Campania, Iannone prenderebbe il posto lasciato libero, al ministero guidato da Matteo Salvini, da Galeazzo Bignami, diventato nuovo capogruppo alla Camera di FdI da pochi mesi. Il Consiglio dei ministri, nella seduta di ieri, è stato sentito dal presidente Giorgia Meloni, di concerto con il ministro Salvini, in relazione all'intenzione di proporre, al presidente della Repubblica il conferimento dell'incarico di sottosegretario al Mit al senatore Antonio Iannone.

IL PERSONAGGIO

Una lunga carriera in politica quella di Antonio Iannone, che è alla sua seconda legislatura a Palazzo Madama. Molto vicino all'attuale viceministro agli Affari Esteri, il salernitano Edmondo Cirielli, Iannone, nel 2012, prende il posto proprio di Cirielli alla presidenza della Provincia di Salerno, che guiderà fino al 2014. Prima, invece, dal 2009 al 2011, è assessore provinciale e, dal 2011 al 2012, vicepresidente a Palazzo Sant'Agostino. Insieme con la deputata Imma Vietri (che ieri si è congratulata con il collega, parlando di «un meritato riconoscimento»), Iannone è uno dei due parlamentari salernitani, eletti una alla Camera e l'altro al Senato, in quota Fratelli d'Italia. Nessuna dichiarazione da parte di Antonio Iannone, ieri sera, dopo la proposta di nomina a sottosegretario al Mit. Ma, qualche parola decide di affidarla ai social. «Non ho ancora giurato nelle mani del presidente Meloni e, per rispetto istituzionale, politico e umano non rilascio nessuna dichiarazione prima di quel momento», premette Iannone, confidando di essere «in treno di rientro a casa dalla mia anziana madre e la linea telefonica non è ottimale». «Quello che posso dire, a prescindere, a tutti coloro che mi stanno sommergendo di chiamate e messaggi evidenzia il senatore è che questa partecipazione mi commuove. Vi voglio bene».

GLI APPUNTAMENTI

Questa mattina, intanto, Iannone è a Palazzo Sant'Agostino dove, in vista dell'elezione del presidente della Provincia, lo stato maggiore salernitano di Fratelli d'Italia si riunisce per un evento pubblico e fa quadrato intorno al candidato del centrodestra Giuseppe Rinaldi. Presenti, tra gli altri, il viceministro Cirielli, la deputata Vietri, l'eurodeputato Alberico Gambino e il presidente provinciale di Salerno di FdI, Giuseppe Fabbricatore. Ma, questo è un finesettimana denso di appuntamenti che pongono al centro la politica in Campania. Oggi pomeriggio, ad Amalfi, a un'iniziativa organizzata dalla Luiss School of Government sul tema del Mediterraneo come opportunità, sono attesi (e hanno confermato da giorni la presenza) il governatore Vincenzo De Luca e il viceministro Cirielli, in pole per la candidatura alla presidenza della Regione Campania. Non sarà un faccia a faccia, ma comunque il primo incontro pubblico tra due protagonisti delle prossime regionali. A Napoli, FdI celebra, oggi e domani, la festa napoletana del partito alla rotonda Diaz con incontri, discussioni e dibattiti con tutti i dirigenti campani di FdI a confronto con diversi esponenti della società civile. Un'intera giornata dedicata a «Mezzogiorno ed Europa. Sfide e opportunità per il rilancio comune» è, invece, il titolo dell'iniziativa organizzata dai dem Piero De Luca e Lello Topo all'hotel Ramada a Napoli dalle 9.30 alle 18 di oggi. Una giornata di dibattiti e riflessioni con parlamentari, italiani ed europei, consiglieri regionali, economisti, imprenditori e sindacalisti, esponenti dell'associazionismo e della società civile. «Un momento di riflessione importante viene anticipato dagli organizzatori - per dare un contributo al lavoro di costruzione di un'alternativa seria e credibile alla destra in Italia e in Europa. Una destra che intende riscrivere la storia del nostro Paese dell'Ue attaccando il Manifesto di Ventotene».

© RIPRODUZIONE RISERVATA